

**Scheda di Dati di Sicurezza**

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: **BP00015**  
Denominazione: **Supersil Sound**

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/Utilizzo: **Applicazioni in interno ed in esterno protetto.**

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale: **BIFIRE SPA**  
Indirizzo: **Via Lavoratori dell' Autobianchi , 1**  
Località e Stato: **20832 Desio (Monza-Brianza)**  
**Italia**  
tel. **+39 0362 364570**  
fax **+39 0362 334134**  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: **www.bifire.it**

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Italia (I)**

**I CAV (Centri Antiveleni) sono attivi 24h/24, 7g/7.**

**+39 800 883 300 Bergamo (IT) - CAV Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXI**  
**+39 055 794 7819 Firenze (IT) - CAV Az. Ospedaliera Carreggi U.O. Tossicologia Medica**  
**+39 088 173 2326 Foggia (IT) - CAV Az. Ospedaliera Univ. Foggia**  
**+39 026 610 1029 Milano (IT) - CAV Az. Ospedaliera Grande Ospedale Metropolitano Niguarda**  
**+39 081 747 2870 Napoli (IT) - CAV Az. Ospedaliera A. Cardarelli**  
**+39 038 224 444 Pavia (IT) - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica**  
**+39 063 054 343 Roma (IT) - CAV Policlinico A. Gemelli**  
**+39 064 997 8000 Roma (IT) - CAV Policlinico Umberto I**  
**+39 066 859 3726 Roma (IT) - CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù**  
**+39 800 011 858 Verona (IT) - CAV Centro Antiveleni Veneto**

**Svizzera (CH)**

**145 - Numero telefonico svizzero di emergenza per intossicazioni**

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Il prodotto non è classificato come sostanza pericolosa per l'uomo e per l'ambiente.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Irritazione cutanea, categoria 2 **H315** **Provoca irritazione cutanea.**

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H315**

Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

**P280**

Indossare guanti protettivi.

**P264**

Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.

**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq 0,1\%$ .

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq 0,1\%$ .

Le operazioni di taglio e levigatura possono generare emissioni di polvere e potenziale irritazione delle vie respiratorie e degli occhi.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**

La lastra SUPERSIL SOUND è un composto formato da silicato di calcio, cariche inorganiche e leganti, rinforzato con fibra di vetro e uno strato di lana di roccia\* ad alta densità.

Il diametro della fibra di vetro è compreso nell'intervallo 10-30 micron e non rappresentano alcun rischio di salute noto all'uomo.

Il prodotto presenta su una faccia della lastra la rete in fibra di vetro, mentre sull'altra faccia ha il velo in fibra di vetro parzialmente annegato.

**3.2. Miscele**

Contiene:

| Identificazione               | x = Conc. %        | Classificazione 1272/2008 (CLP) |
|-------------------------------|--------------------|---------------------------------|
| <b>Rete in fibra di vetro</b> |                    |                                 |
| INDEX                         | $13,5 \leq x < 15$ | <b>Skin Irrit. 2 H315</b>       |
| CE                            |                    |                                 |
| CAS 65997-17-3                |                    |                                 |
| <b>Vinavil 4528</b>           |                    |                                 |
| INDEX                         | $3 \leq x < 3,5$   | <b>EUH208, EUH210</b>           |
| CE                            |                    |                                 |
| CAS 9003-20-7                 |                    |                                 |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

**OCCHI:** Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliere gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile).

Consultare un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

**INGESTIONE:** Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

- Contatto con occhi: lavare con acqua corrente per alcuni minuti, tenendo gli occhi ben aperti. Se l'irritazione persiste consultare un medico.

- Inalazione: SUPERSIL SOUND si taglia con il cutter quindi senza formazione di polvere, in caso di lavorazioni meccaniche ed esposizioni a concentrazioni elevate di polvere date dal taglio, portarsi in zona ben areata.  
Se i disturbi persistono consultare un medico.

- Contatto con la pelle: solitamente il prodotto non è irritante per la pelle. In caso di irritazione sciacquare prima con acqua e poi lavare la parte interessata con acqua e sapone.

- Ingestione: pulire la cavità orale. Nel caso i sintomi persistano consultare un medico.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**

Il prodotto è incombustibile.

Gli imballaggi ed altri materiali circostanti possono essere combustibili; tarare le misure antincendio di conseguenza.

Il prodotto è incombustibile. Gli imballaggi come i materiali circostanti possono essere combustibili. Tarare le misure antincendio per i circostanti materiali combustibili.

**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.  
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Usare dispositivi di protezione individuale.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Impedire infiltrazioni della polvere nella fognatura e nelle acque freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Utilizzare aspiratori meccanici per le polveri. Smaltire secondo regole locali.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Evitare la formazione di polvere, utilizzare aspiratori.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Stoccare con imballo integro in locali asciutti possibilmente su scaffalature.  
Proteggere dall'umidità.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Durante il lavoro non consumare cibi e bevande, non fumare.  
Per proteggere la pelle si consiglia l'applicazione di creme protettive.

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

|    |        |                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|----|--------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| EU | OEL EU | Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE. |
|----|--------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

**SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>****Rete in fibra di vetro****Valore limite di soglia**

| Tipo | Stato | TWA/8h | STEL/15min | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|------------|---------------------|
|      |       | mg/m3  | mg/m3      |                     |
| OEL  | EU    | 6      |            | RESPIR              |

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Verificare i valori applicabili secondo le norme locali, nazionali o Europee per le immissioni nell'aria nelle acque e nel suolo.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà                                      | Valore              | Informazioni                             |
|------------------------------------------------|---------------------|------------------------------------------|
| Stato Fisico                                   | solido              |                                          |
| Colore                                         | Beige/Marrone/Verde |                                          |
| Odore                                          | inodore             |                                          |
| Punto di fusione o di congelamento             | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Punto di ebollizione iniziale                  | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Infiammabilità                                 | non infiammabile    |                                          |
| Limite inferiore esplosività                   | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Limite superiore esplosività                   | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Punto di infiammabilità                        | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Temperatura di autoaccensione                  | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Temperatura di decomposizione                  | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| pH                                             | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Viscosità cinematica                           | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Solubilità                                     | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Tensione di vapore                             | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |
| Densità e/o Densità relativa                   | 0,46 kg/dm3         |                                          |
| Densità di vapore relativa                     | non disponibile     |                                          |
| Caratteristiche delle particelle               | non disponibile     | Motivo per mancanza dato:Non applicabile |

**9.2. Altre informazioni****9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>**

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività**

Nessuna reazione pericolosa se immagazzinato e manipolato correttamente.

**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Rete in fibra di vetro

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Vinavil 4528

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Rete in fibra di vetro

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Vinavil 4528

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Rete in fibra di vetro

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Rete in fibra di vetro

Evitare l'esposizione a: raggi UV.

Evitare l'esposizione a: umidità.

**10.5. Materiali incompatibili**

Rete in fibra di vetro

Evitare il contatto con: sostanze caustiche.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Il prodotto è stabile e non si decompone nelle normali condizioni di utilizzo.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Allo stato attuale nessuna controindicazione all'utilizzo.

Secondo le informazioni attualmente a nostra disposizione, il prodotto non è dannoso per la salute se manipolato correttamente e utilizzato secondo le norme.

La sostanza non ha l'obbligo di classificazione in base alle liste della CEE nell' ultima versione valida.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Materiale inerte e stabile nel tempo. Nessun effetto negativo è attualmente noto o preventivabile.

**12.1. Tossicità**

Informazioni non disponibili

**12.2. Persistenza e degradabilità**

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Rete in fibra di vetro  
NON rapidamente degradabile

Vinavil 4528  
NON rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera a, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per "rifiuto" si intende "qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi".

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha comunque la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni; il codice EER indicato è solo un'indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sugli usi previsti.

Codice EER (Elenco Europeo Rifiuti): 17.08.02 materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.

Gli imballi possono essere riutilizzati in accordo con normative locali vigenti, oppure devono essere conferiti in base alla tipologia della singola componente dell'imballo, in accordo sempre secondo le normative locali vigenti.

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

Non classificata come merce pericolosa dai regolamenti internazionali riguardanti i trasporti (ADR, RID, IATA, IMDG, ADN).

Definizioni:

ADR Trasporto stradale, Direttiva del Consiglio 94/55/EC

IMDG Regolamento per il trasporto via mare

RID Trasporto ferroviario, Direttiva del Consiglio 96/49/EC

ICAO/IATA Regolamento per il trasporto aereo

ADN Accordo Europeo riguardo al trasporto internazionale fluviale interno di materiali pericolosi

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>**

Evitare che la polvere possa disperdersi durante il trasporto.

**14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****- TIPO DI FIBRE COME DEFINITO NELLA DIRETTIVA 67/548/CEE**

Secondo la Direttiva 67/548/CEE la fibra contenuta in questo prodotto è una lana minerale che appartiene al gruppo delle "fibre (silicati) artificiali vetrose a orientazione casuale con un contenuto di ossidi alcalini e alcalino-terrosi ( $\text{Na}_2\text{O}+\text{K}_2\text{O}+\text{CaO}+\text{MgO}+\text{BaO}$ ) superiore al 18% in peso".

Secondo la nota Q della Direttiva 67/548/CEE, le fibre contenute nel(i) prodotto(i) elecanto(i) nel titolo sono esonerate dalla classificazione di sostanza cancerogena in ragione della sua bassa biopersistenza polmonare come misurata secondo i metodi specificati dall'Unione Europea e dalle norme Tedesche (protocollo EU ECB/TM/27(rev7)).

Il 31° Adattamento del Progresso tecnico della Direttiva 67/548/EEC del 15 gennaio 2009 ha rimosso la classificazione irritante per la pelle per lane artificiali vetrose (silicati).

**- DEFINIZIONE DEL TIPO DI FIBRA IN ACCORDO AL REGOLAMENTO (EC) No 1272/2008 CHE ANNULLA E SOSTITUISCE LA DIRETTIVA 67/548/EEC E IL REGOLAMENTO (EC) No 1907/2006**

Questo regolamento mira ad incorporare il criterio GHS nella legge della Comunità Europea.

In accordo al punto 1.1.3.1 (Nota Q) dell'annesso VI della regolamentazione (EC) 1272/2008 la classificazione cancerogeno 2 non si applica se un test a breve termine di biopersistenza per instillazione intratracheale mostra un tempo di emivita inferiore a 40 giorni per fibre di lunghezza superiore a 20 µm.

Il 1° Adattamento del Progresso tecnico del Regolamento (CE) No 1272/2008 del 10 agosto 2009 ha rimosso la classificazione irritante per la pelle per lane artificiali vetrose (silicati).

Le fibre contenute in questo prodotto sono esenti da qualsiasi classificazione e non richiedono nessuna etichetta in accordo alla regolamentazione CLP.

**- PROTEZIONE DEI LAVORATORI**

Deve essere conforme alle diverse direttive europee come modificate e implementate negli Stati Membri:

a) Direttiva del Consiglio 89/391/CEE in data 12 giugno 1989 "sull'introduzione delle misure da adottare per migliorare la sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro" (OJEC(Giornale Ufficiale della Comunità Europea) L 183 del 29 giugno 1989,p.1).

b) Direttiva del Consiglio 98/24/CE in data 7 aprile 1998 "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi legati all'uso di agenti chimici sul posto di lavoro" (OJCE L 131 del 5 maggio 1998, p.11).

**- ALTRE POSSIBILI REGOLAMENTAZIONI**

E' proprio degli Stati membri implementare le Direttive Europee all'interno delle loro normative nazionali nei tempi stabiliti dalla direttiva.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

Gli Stati Membri possono altresì introdurre direttive più restrittive. E' pertanto necessario adeguarsi sempre alle normative nazionali.

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Skin Irrit. 2**

Irritazione cutanea, categoria 2

**H315**

Provoca irritazione cutanea.

**EUH208**

Contiene <denominazione della sostanza sensibilizzante>. Può provocare una reazione allergica.

**EUH210**

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

**SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>**

- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
  25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
  26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

**Nota per l'utilizzatore:**

Questa Scheda Dati di Sicurezza è stata elaborata da un tecnico competente che ha ricevuto idonea formazione.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

Modifiche rispetto alla revisione precedente  
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:  
01.